

Mittente	Ariosto Ludovico	Destinatario	Fantino Benedetto	Urso Scipione
Data		Tipo data	assente	
Luogo di partenza	[Ferrara]	Luogo arrivo	Parma	
Incipit	A questi dì scrissi a Postumo per una mia cosa importantissima de che dovea parlare			
Contenuto	[Epistola indirizzata ai segretari personali del cardinale Ippolito d'Este; databile intorno alla primavera del 1511, scritta probabilmente in Ferrara] Ariosto chiede a Benedetto [Fantino] e a Scipione [Urso] notizie di Postumo [Guido Silvestri detto Postumo]; segue una richiesta di intercessione presso il loro comune signore, affinché Ariosto possa ottenere soddisfazione dei propri crediti; invita poi i due cancellieri a scrivere a messer Theodosio [Teodosio Brugia, tesoriere del cardinale] per risolvere la questione. Dopo aver ringraziato particolarmente messer Scipione [Urso] ed aver raccomandato la massima discrezione in merito al suo caso, Ariosto fa menzione di un suo soggiorno a Ferrara durante il quale non ha avuto contatti con Galasso [Galasso Ariosto, fratello di Ludovico].			
Fonte	Ludovico Ariosto, Lettere, a cura di Angelo Stella, Milano, Mondadori, 1965, pp. 21-22, L. 10			
Compilatore	Ghiroldi Stefano			